

# COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 del Registro - INTERROGAZIONI

Data 11/03/2013

L'anno duemilatredici il giorno undici del mese di marzo alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 1098 del 5 marzo 2013 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere		X
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	X	
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere		X
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 02

Presenti 10

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott. Calogero Ferlisi.

Per l'Amministrazione sono presenti, il Sindaco, Geom. Plumeri Alessandro, e gli Assessori Plumeri Calogero, Tramontana Giuseppe e Territo Concetta. Per gli Uffici sono presenti il Rag. Giuseppe Plumeri e l'Arch. Luigi Schifano.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione dell'argomento posto al punto 5 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Interrogazioni". Informa l'assemblea che i gruppi di opposizione hanno presentato tre interrogazioni e passa alla trattazione della **prima** avente ad oggetto **i lavori di completamento della rete fognaria, presentata dai Consiglieri Costanza, Favata e Saia con nota acquisita al protocollo al n. 5305 del 15 dicembre 2012.**

Il **Consigliere Ferreri** dichiara di condividere l'interrogazione presentata dai Consiglieri Costanza, Favata e Saia.

Il **Consigliere Costanza** dà lettura dell'interrogazione e dichiara che, nonostante avesse richiesto altresì risposta scritta, ad oggi questa non gli è ancora pervenuta.

Il **Sindaco**, in risposta, dà lettura di un documento scritto che illustra e che produce in copia per essere allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**allegato I**).

Il **Consigliere Scarlata M.** chiede di intervenire sull'argomento.

Il **Presidente del Consiglio** afferma che il Consigliere Scarlata M., alla luce di quanto previsto dal Regolamento sui lavori d'aula, non può intervenire, in quanto lo stesso non è firmatario dell'atto ispettivo in corso di trattazione.

Il **Consigliere Scarlata M.** propone di dare avvio ad una discussione sull'argomento aperta a tutti i Consiglieri.

Il **Consigliere Ferreri**, dopo la lettura dell'atto di risposta da parte del Sindaco, si dichiara non soddisfatto perché il Sindaco si è soffermato nel suo intervento su argomenti riguardanti la precedente Amministrazione Comunale, criticandone l'operato, ma nulla ha detto su ciò che ha svolto l'Amministrazione in carica in quasi tre anni di legislatura. Ritiene che il Sindaco ripeta sempre le stesse cose.

Il **Sindaco** propone di dare avvio ad un dibattito aperto a tutti i Consiglieri Comunali sull'argomento in discussione, alla luce della gravità dei fatti indicati dallo stesso Sindaco nell'atto di risposta.

Il **Presidente del Consiglio** ritiene che lo svolgimento di un dibattito, chiesto dal Sindaco e, tuttavia, non previsto nell'avviso di convocazione dell'odierna seduta consiliare, si ponga in contrasto con la procedura di risposta alle interrogazioni, prescritta dall'art. 24 del Regolamento dei lavori d'aula, il quale prevede, in tale materia, i soli interventi dei Consiglieri proponenti e dell'Amministrazione attiva. Ogni deroga al vigente Regolamento, dunque, va deliberata con voti unanimi.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, dato atto che il Sindaco nel suo intervento ha fatto riferimento ad elementi che meritano degli approfondimenti, invita il Presidente del Consiglio ad inserire la discussione sul completamento della rete fognaria nella prossima seduta di Consiglio Comunale.

Il **Presidente del Consiglio** sottopone a votazione la proposta del Sindaco di dare avvio immediatamente ad un dibattito aperto sull'argomento oggetto dell'interrogazione. Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il

seguinte risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	05 (Bordenga, Ricottone, Scarlata G., Plumeri e Tatano).
Contrari	05 (Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Lercara).

### IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

**- di non approvare la proposta del Sindaco di dare avvio immediatamente ad un dibattito aperto sull'argomento oggetto dell'interrogazione.**

Il **Presidente del Consiglio**, a questo punto, sottopone a votazione la proposta del Consigliere Favata di inserire all'ordine del giorno del successivo Consiglio Comunale l'argomento oggetto dell'interrogazione.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	10 (Bordenga, Ricottone, Scarlata G., Plumeri, Tatano, Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M., Lercara).
Contrari	--
Astenuti	--

### IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

**- di approvare la proposta del Consigliere Favata di inserire all'ordine del giorno del successivo Consiglio Comunale l'argomento oggetto dell'interrogazione.**

Proseguendo la seduta, il **Sindaco**, replicando all'intervento del Consigliere Ferreri, afferma che la risposta data in seduta è abbastanza articolata ed illustra in maniera esaustiva tutta l'attività posta in essere dall'Amministrazione in carica sulla questione in discussione e, dunque, invita il Consigliere Ferreri a leggerla attentamente.

Il **Presidente del Consiglio**, visto l'esito della superiore votazione, comunica che inserirà all'ordine del giorno del successivo Consiglio Comunale l'argomento oggetto dell'interrogazione.

Esaurito l'argomento sulla prima interrogazione, il **Presidente del Consiglio** passa, quindi, alla trattazione della **seconda interrogazione** avente ad oggetto **i fatti relativi alle festività natalizie 2012 presentata dal Consigliere Favata con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 639 del 5.2.2013.**

Il **Consigliere Favata** dà lettura dell'interrogazione.

Il **Sindaco** risponde verbalmente illustrando l'argomento. Sostiene che l'individuazione degli anziani è avvenuta sulla base delle segnalazioni effettuate dai medici curanti, cui sono stati aggiunti altri soggetti sulla base dei dati anagrafici. Osserva come probabilmente alcuni nominativi siano stati dimenticati. Per ciò che concerne gli inviti alla festa degli anziani, fa presente che sono sorti problemi di comunicazione tra lo stesso Sindaco e l'Ufficio che li ha predisposti. Ritiene che, in ogni caso, gli argomenti fatti oggetto di interrogazione da parte del Consigliere Favata, unico firmatario della stessa, non meritavano così tanta importanza.

Il **Consigliere Favata** si dichiara totalmente ed assolutamente insoddisfatto. Osserva come, ad un primo esame, la questione relativa alla consegna dei panettoni, su cui è stata sollevata l'interrogazione, possa anche apparire marginale. Ciò che ritiene, invece, sia grave è che, nell'elenco dei soggetti cui consegnare i panettoni, mancano proprio quegli anziani con cui il Sindaco non ha rapporti idilliaci. Sostiene, a tal riguardo, che il Sindaco è sindaco di tutti e non di metà del paese. Per quanto riguarda la questione della presenza iniziale delle firme del Sindaco e dell'Ass. Territo sugli inviti alla festa degli anziani e, successivamente, gli inviti sono stati sottoscritti dal solo Sindaco, dimostra che ciò risulta indice, a detta di tutta la cittadinanza, della sussistenza di taluni dissidi all'interno del Gruppo di Maggioranza, come peraltro riferito dallo stesso Vicesindaco in piazza. Ribadisce che l'interrogazione è stata presentata non per un problema di distribuzione di panettoni natalizi ma una questione di principio, rendendosi necessario far emergere il fatto che occorre portare rispetto nei confronti di tutti i cittadini di Villalba. Risulta, in effetti, che taluni anziani sono stati penalizzati, in particolare parenti dei componenti dell'Opposizione o di loro sostenitori. Riferisce, inoltre, che altri comportamenti dell'Amministrazione Comunale in carica siano da stigmatizzare, come, da ultimo, uno spettacolo osceno organizzato in occasione delle festività di Carnevale davanti ai bambini.

Il **Presidente del Consiglio** richiama il Consigliere Favata osservando che, dopo la risposta dell'Amministrazione al Consigliere interrogante, quest'ultimo può solo dichiarare di essere soddisfatto o meno e non può sollevare nuovi argomenti.

L'**Assessore Territo**, chiesta ed ottenuta la parola per rispondere a quanto affermato dal Consigliere Favata, dichiara di essere l'unica responsabile della serata che è stata organizzata, che non deve ricadere sugli altri componenti dell'Amministrazione Comunale. Chiede scusa alla cittadinanza se qualcuno si sia sentito ferito o imbarazzato dallo spettacolo realizzato. Si assume la responsabilità di tutto quello che è successo, anche se la finalità della programmata manifestazione era quella di far divertire la cittadinanza.

Il **Consigliere Favata** dichiara che la serata in discussione risulta essere stata inserita tra le attività culturali.

A questo punto, esaurita la discussione sull'argomento relativo alla seconda interrogazione in trattazione, il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione della terza interrogazione avente ad oggetto i **criteri di costituzione nei procedimenti giudiziari dinanzi al TAR Sicilia presentata dai Consiglieri Favata e Saia con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 703 del 7.2.2013.**

Il **Consigliere Favata** dà lettura dell'interrogazione.

Il **Sindaco**, in risposta, dà lettura di un documento scritto che illustra e produce in copia per essere allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**allegato 2**).

Il **Consigliere Favata**, a seguito della risposta del Sindaco, si dichiara insoddisfatto. Ritiene che se è vero che i procedimenti giudiziari citati nel testo dell'interrogazione sono alquanto diversi, sostiene pure che è vero che il Sindaco ha il dovere di difendere gli atti del Comune e le prerogative del Consiglio Comunale, sia che si tratti di delibere approvate dal solo Gruppo di Maggioranza, sia che si tratti di delibere approvate dal Gruppo di Opposizione consiliare. Afferma che, per quanto riguarda il procedimento giudiziario sulla decadenza di una concessione edilizia, si è assistito ad un tentativo dell'Amministrazione Comunale di scaricare ogni responsabilità sul progettista privato, nonostante la concessione edilizia, poi

dichiarata decaduta, fosse stata addirittura rilasciata dall'Ufficio Tecnico di questo Comune. Si domanda, tuttavia, chi ripagherà il cittadino privato delle spese effettuate a seguito del rilascio della concessione edilizia, poi dichiarata decaduta dallo stesso Ufficio che l'ha rilasciata. Osserva che, è stato, inoltre, trasmesso un atto di denuncia al Collegio dei geometri nei confronti del progettista privato, che avrebbe presentato un progetto senza indicare che il terreno interessato dall'opera da realizzare fosse attraversato da una rete fognaria, mentre lo stesso PARF del Comune di Villalba non conteneva neppure l'indicazione della menzionata rete fognaria. Evidenzia come, di fronte a due procedimenti giudiziari che interessavano lo stesso Comune, l'Amministrazione attiva abbia deciso di costituirsi in giudizio a difesa degli atti dell'Ufficio Tecnico contro soggetti privati, mentre, a difesa delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale, ha ritenuto di non costituirsi. Si dichiara insoddisfatto per la risposta ricevuta, sostenendo che gli atti del Consiglio Comunale vanno difesi e che questa è una questione di principio.

Il **Presidente del Consiglio**, sulle affermazioni del Consigliere Favata, sostiene che, in relazione ai presupposti dai quali ha preso le mosse il contenzioso Comune di Villalba/Immordino, sussiste un obbligo in capo all'Ufficio Tecnico di trasmettere gli atti non solo al Collegio dei Geometri ma anche alla Procura della Repubblica. Sostiene, pertanto, che l'Ufficio Tecnico ha agito correttamente e che, tra l'altro, comportamento simile era stato tenuto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico nel corso della passata legislatura.

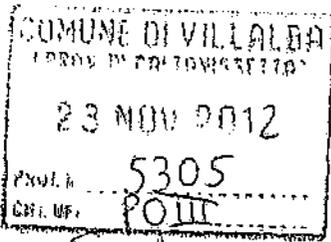
Il **Consigliere Favata** precisa che la vicenda sul contenzioso testé citato non è così lineare come la si descrive, considerato che essa ha determinato financo le dimissioni di un Assessore Comunale. Sostiene, altresì, che la vicenda verificatasi nel corso della precedente legislatura era diversa, poiché, in quel caso, non vi era stato il rilascio di alcuna concessione edilizia.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, sostiene che anche su questa vicenda può tenersi un dibattito aperto. Dichiarò che le due vicende, quella verificatasi nel corso della trascorsa Amministrazione e quella avutasi di recente, sono assai diverse, in quanto, nel primo caso, l'Amministrazione, anche dopo essere risultata soccombente in primo grado, ha deciso di appellarsi dinanzi al CGA contro un cittadino privato, nonostante la realizzazione della costruzione non avrebbe portato danno ad alcuno. Nel contenzioso in atto, invece, l'Amministrazione ha deliberato di costituirsi in giudizio non per procedere contro la famiglia Immordino ma per difendere i cittadini residenti in quella parte del paese dove la realizzazione della costruzione Immordino avrebbe potuto danneggiare la condotta fognaria ivi collocata ed a loro servizio. Precisa, infine, che l'Assessore Comunale, cui faceva riferimento il Consigliere Favata, ha presentato le dimissioni non perché riteneva che l'Ufficio o l'Amministrazione avessero sbagliato ma perché non era stato informato del procedimento di decadenza della rilasciata concessione edilizia.

Il **Consigliere Favata** dichiara che, dopo l'intervento del Sindaco, la sua insoddisfazione è aumentata.

Il **Presidente del Consiglio**, non avendo altri Consiglieri chiesto di intervenire, passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

23/11/2012



Sindaco  
Segretario

POI  
Presidente del Consiglio

M. M. do Segretario

Sig. Sindaco  
Villalba  
Sig. Assessore comunale dei lavori pubblici  
Villalba

I sottoscritti Consiglieri comunali chiedono di conoscere:  
perché non sono stati, ad oggi, avviati i lavori per il "Completamento rete fognante del Comune di Villalba" finanziamento di € 225.000,00 dell' Agenzia Regionale per i rifiuti e le Acque;  
aggiudicatario: Consorzio Cooperative Costruzioni soc.coop.- Bologna -;  
cooperative assegnatarie: ITER (Lugo-RA), UNIECO (Reggio Emilia), KRONOS (Licata-AG);-  
impresa esecutrice: Acqua Nissena Soc.Cons. a.r.l. (Lugo-RA);  
verbale di consegna del 19/09/2011 ultimazione prevista il 17/07/2012;

quali zone del paese sono interessate. e con quale criterio sono state scelte;

Quali iniziative ha intrapreso e/o intende prendere affinché quest'opera si realizzi ,alleviando lo stato disoccupazionale della nostra Comunità e sistemando, anche ,alcune parti della rete fognaria con benefiche ricadute per la vita civile della cittadinanza.

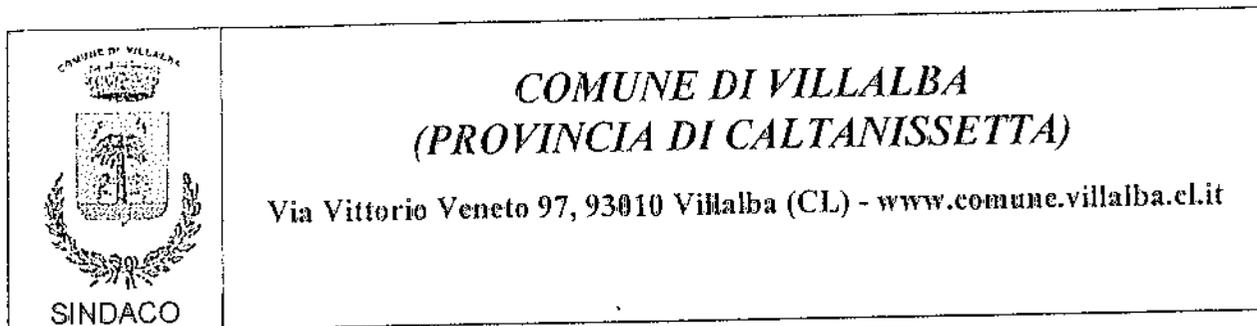
Villalba, 20 novembre 2012.

Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza, Giuseppe Fovata, Giovanbattista Messina,

Giuseppe L...  
Alessia Saia

"Gruppo autonomo"

Enzo Alessi, Filippo Lercara



Prot. n. 1265 / 14 MAR. 2013

li, 13 marzo 2013

Oggetto: Interrogazione prot. 5305 del 23 novembre 2012 presentata dai Consiglieri Favata, Costanza e Saia avente ad oggetto i lavori avviati per il completamento rete fognante del Comune di Villalba.

Ai Sigg.ri Consiglieri Comunali  
Favata Giuseppe e Costanza Giuseppe e  
Saia Alessia

VILLALBA

L'opera LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA – COMUNE DI VILLALBA risultava compresa nel Piano Operativo Triennale del Consorzio Ambito Territoriale, approvato inizialmente da parte dell'Autorità d'Ambito con delibera n. 1 del 26 gennaio 2006 e modificato con delibera n° 5 del 30/03/2007, in essa delibera si prevedeva il completamento la rete fognante per € 225.000,00 e il collettore di collegamento all'impianto di Vallelunga per € 3.422.066,00.

Con nota del 11.09.2007 il C.d.A. della società Acque di Caltanissetta aveva comunicato che per l'intervento in questione l'incarico della progettazione esecutiva del **completamento della rete fognante** era stato affidato alla società Aqualia s.a..

Il progetto esecutivo dell'opera veniva redatto in data 20 marzo 2008 per un importo complessivo di € 225.000,00.

Il progetto esecutivo dell'opera veniva inviato anche al Comune di Villalba che rilasciava nel giugno del 2008 **attestazione di conformità urbanistica e di conformità al PARF**.

Nessuna obiezione veniva sollevata in quella circostanza dall'Ufficio Tecnico nell'esaminare il progetto e nel prendere atto che la rete fognaria interessata dall'opera era quella ricadente nelle vie **Piave e Baracca**.

Le condotte ricadenti su tali vie e interessate da interventi sostitutivi nel progetto dell'opera di cui si discute, erano allora e si trovano oggi in una situazione di perfetta efficienza, considerato che le stesse sono state realizzate in gres porcellanato, un materiale ultrasistente e oggi oltretutto non più utilizzato a causa dei costi assai elevati.

La sola condotta prevista in progetto la cui realizzazione risultava e risulta ancora oggi necessaria è quella prevista nella via Mazzini.

Tuttavia il Comune di Villalba non sollevava allora alcun tipo di osservazione e così l'iter per la realizzazione dell'opera proseguiva.

Con contratto sottoscritto in data 27 luglio 2011 la società Acque di Caltanissetta Spa affidava l'esecuzione delle opere di rifacimento della rete fognaria al Consorzio Cooperative Costruzioni Società Cooperativa di Bologna che indicava come assegnataria dei lavori la società Consortile Acqua Nissena Società Consortile a responsabilità limitata che consorziava le imprese ITER, UNIECO e KRONOS.

Con verbale del 19 settembre 2011, i lavori per il rifacimento della rete fognaria di Villalba venivano consegnati e il 23 settembre 2011, con nota acquisita al protocollo del Comune di Villalba al n. 5038, la società consortile assegnataria dei lavori Acqua Nissena richiedeva il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione degli scavi nelle vie interessate.

L'Ufficio Tecnico, presa in esame la richiesta pervenuta dalla società Acqua Nissena, allertava l'Amministrazione Comunale che sollevava delle criticità in ordine alla realizzazione dell'opera con una nota prot. 5338 del 12 ottobre 2012 inviata alla Società Consortile Acqua Nissena assegnataria dei lavori, al Direttore Lavori, Ing. Calogero Lombardo, e alla società Acque Caltanissetta Spa nella quale si evidenziava:

- la via Piave è servita attualmente da una funzionale rete fognaria di recente costruzione e precisamente nel tratto compreso tra la via Garibaldi e Corso Umberto con tubazioni in gres porcellanato dello diametro di cm 20 e nel tratto compreso tra il Corso Umberto e via Meli con doppia condotta costituita da tubazioni in vetroresina da cm 20;

- la via Baracca è servita da una condotta in gres porcellanato da cm 20 abbastanza funzionale e nella quale si rende necessaria la ricostruzione di alcuni pozzetti danneggiati.

- l'unico intervento che risultava necessario realizzare era il tratto della condotta prevista nella via Mazzini.

Con la stessa nota il Comune evidenziava la necessità di indire una riunione di carattere tecnico al fine di concordare il tipo di interventi da programmare per rendere funzionale la rete cittadina evitando di sostituire tratti di condotta di recente costruzione e perfettamente efficienti.

Il 18 ottobre 2011 si procedeva ad effettuare tale riunione di carattere tecnico presso il Comune di Villalba alla quale partecipavano l'Ufficio Tecnico, nella persona dell'Arch. Schifano, l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Villalba, geom. Antonio Di Vita, il RUP, Ing. Vincenzo Di Giuseppe, il Direttore Lavori, Ing. Calogero Lombardo ed il geom. Salvatore Brusca per la Società Acqua Nissena Soc. Coop. a r.l.. Alla stessa non prendeva parte tuttavia il progettista, per cui la riunione veniva rinviata.

A seguito di diversi solleciti da parte del Comune di Villalba, la riunione veniva fissata e si svolgeva il 20 febbraio 2012 presso l'ATO IDRICO di Caltanissetta e ad essa partecipavano l'Ufficio Tecnico, nella persona dell'Arch. Schifano, l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Villalba, geom. Antonio Di Vita, il RUP, Ing. Vincenzo Di Giuseppe e il Direttore Lavori, Ing.

Calogero Lombardo, l'Arch. Chiarelli in rappresentanza della Società Acque di Caltanissetta Spa e il geom. Paolo Giordano per l'ATO CL 6.

Nel corso di tale riunione il Direttore dei Lavori dichiarava che, a seguito della nota prot. 5338 del 12 ottobre 2012 nella quale il Comune di Villalba aveva evidenziato che alcuni tratti della fognatura inserita nel progetto non necessitavano di interventi, aveva sospeso i lavori a far data dal 13 ottobre 2011. Il Comune si faceva carico di presentare l'elenco degli interventi di completamento più urgenti. La Società Caltaqua prendeva l'impegno di autorizzare il Direttore dei lavori, a seguito del ricevimento dell'elenco delle priorità da parte del Comune di Villalba, di redigere apposita perizia di variante. Il RUP, già in quella sede, mostrava le sue perplessità sull'effettuazione della perizia di variante e si riservava di verificare la fattibilità delle opere prendendo i contatti con il **Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti**, considerato che la variante avrebbe riguardato più del 10% del progetto.

Il Comune di Villalba tempestivamente già con nota del 21 febbraio 2012, prot. 777, comunicava all'ATO Idrico CL 6 l'elenco degli interventi che si ritenevano prioritari ed urgenti da inserire in quel progetto, prevedendo la realizzazione o il rifacimento delle condotte fognarie in via Bellini, via Libertà, via Generale Cascino.

Non essendo pervenuta nessuna notizia, l'Assessore ai Lavori Pubblici e il Responsabile della PO III con una nota del 13 giugno 2012, prot. 2618, chiedevano all'ATO Idrico notizie circa lo stato della progettazione e quali interventi di sostituzione o di realizzazione fossero stati inseriti nel progetto.

Con una nota del 19 giugno 2012, il Direttore Tecnico dell'ATO IDRICO di Caltanissetta, Dott. Martorelli, scriveva al RUP e alla società Caltaqua perché relazionassero sull'iter di redazione e approvazione della perizia di variante dei lavori.

Con una nota del 26 giugno 2012, prot. 2794, il Comune di Villalba chiedeva l'organizzazione di un tavolo tecnico al fine di dare avvio immediato ai lavori.

Il 9 luglio 2012 tale riunione si teneva presso l'ATO Idrico e ad essa prendevano parte il sottoscritto Sindaco del comune di Villalba il Direttore Tecnico dell'ATO IDRICO di Caltanissetta, Dott. Martorelli, il RUP, il Direttore dei Lavori, il Responsabile della PO III e l'Assessore Di Vita. Nel corso della riunione il RUP confermava le proprie perplessità, già espresse nell'ambito della precedente riunione, sulla fattibilità dell'opera e dichiarava che la perizia di variante non era ammissibile in quanto avrebbe stravolto il progetto iniziale per l'85%. Osservava altresì che il progetto iniziale non avrebbe più potuto essere realizzato neanche parzialmente, considerato che l'unico intervento necessario relativo alla condotta fognaria di via Mazzini rappresenta appena il 15% del progetto iniziale. Precisava infatti che un progetto può essere realizzato parzialmente laddove se ne realizzi almeno il 20%.

Da quanto affermato, risulta che per colpa dell'Amministrazione precedente, superficiale e poco attenta alle reali esigenze del paese, si rischiava di non realizzare il progetto e di perdere il finanziamento di 225.000 euro destinato a favore della comunità villalbese.

Infatti se le odierne indicazioni fossero pervenute all'ATO e a Caltaqua nel 2008 oggi sicuramente tali fondi sarebbero già stati spesi per la realizzazione di opere davvero utili per Villalba.

In ogni caso, mi preme informare i Consiglieri interroganti che, per la vicenda in esame, pare profilarsi una soluzione positiva per la comunità villalbese, visti i recentissimi sviluppi.

Con nota prot. 245 del 04/02/2013, acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 633 in data 05/02/2013, è stata, infatti, convocata una nuova riunione tecnica presso l'ATO IDRICO CL6.

La riunione si è svolta in data 07/02/2013 e ad essa hanno preso parte, oltre al sottoscritto Sindaco di Villalba e al Responsabile dell'Area Tecnica, per il Comune di Villalba, anche il RUP dei Lavori, il Direttore dei Lavori, il Rappresentante della Società Aqualia e il Direttore Tecnico dell'ATO Idrico CL6.

Il Dott. Angelo Martorelli, Direttore Tecnico dell'ATO Idrico CL6, in quella sede ha informato i presenti delle decisioni assunte nel corso dell'incontro, cui lo stesso aveva preso parte, tenutosi presso il Dipartimento Regionale dell'Energia. Rendeva noto ai presenti che da quell'incontro era emersa la volontà di rifinanziare l'intervento in esame, purchè si proceda alla presentazione di un nuovo progetto che abbia ad oggetto esclusivamente il **completamento della rete fognaria**.

Dall'esame del precedente progetto è emerso, infatti, che, malgrado l'avvenuta approvazione e l'effettuazione della gara di appalto, lo stesso risultava inattuabile, in quanto esso aveva ad oggetto la realizzazione di opere di sostituzione e ripristino della rete fognante esistente, in contrasto con i principi della misura finanziaria prevista che permette solo ed esclusivamente la realizzazione di nuovi tratti di rete fognaria.

Alla luce dei recentissimi sviluppi, si rende oggi necessario porre in essere tempestivamente alcuni adempimenti al fine di recuperare il finanziamento e far sì che lo stesso venga destinato al territorio villalbese, considerato che altrimenti si rischia che tali risorse finanziarie vengano dirottate verso altre realtà, al finanziamento di progetti già esecutivi aventi ad oggetto il completamento della rete fognaria di qualche altro Comune ricompreso nell'ambito territoriale dell'ATO Idrico CL 6.

Per riavviare la procedura si rende necessaria, innanzitutto, una dettagliata relazione del Direttore Lavori avente ad oggetto le motivazioni che hanno reso ineseguibile l'intervento finanziato.

E' poi necessario redigere un nuovo progetto di importo massimo pari a quello precedente avente ad oggetto la realizzazione di nuovi tratti fognari sul territorio villalbese.

A tal fine, propedeuticamente, si rendono indispensabili opportuni contatti tra la stazione appaltante, il progettista e l'Amministrazione Comunale di Villalba al fine di concordare i tratti di

completamento della rete fognante che devono essere inclusi nel progetto, anche al fine di favorire, successivamente, un rapido rilascio della conformità urbanistica dell'opera.

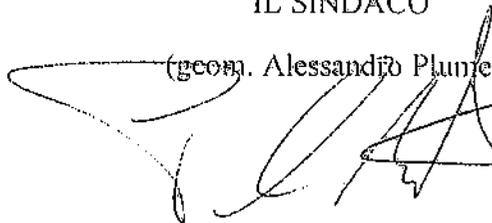
E' da notare che, nel nuovo progetto, non può essere mantenuto il rifacimento della condotta di via Mazzini, già prevista nel precedente progetto, in quanto non è configurabile come "nuovo tratto";

A tal fine in data 07/03/2013 il sottoscritto Sindaco ha provveduto a contattare telefonicamente, in mancanza di sue comunicazioni, l'Arch. Massimo Chiarelli, rappresentante della Società Appaltatrice Aqualia CL Spa, il quale ha assicurato la disponibilità della Società stessa a redigere il nuovo progetto. Al fine di assicurare una tempestiva soluzione della vicenda, si è proceduto altresì a contattare l'Ing. Calogero Lombardo, Direttore dei lavori, con il quale si è concordato di eseguire a breve un sopralluogo congiunto con l'Ufficio Tecnico Comunale, al fine di individuare i nuovi tratti di rete fognante da inserire nel nuovo progetto.

Dalle vicende esposte, emerge con forza ed evidenza che, grazie alla sana, corretta ed attenta gestione della cosa pubblica nella quale ogni giorno è impegnata l'Amministrazione Comunale in carica, il finanziamento sarà impiegato per la realizzazione di opere che sono veramente utili per la comunità villalbese.

IL SINDACO

(geom. Alessandro Plumeri)



01-02-2013

Comune di Villalba  
- 5 FEB 2013  
Sindaco Vice Sind.  
F.D.T. OFF. di SEP. ASS. TERRIT. - Sede  
AS. Tram. bus  
Pres. C.C. Sep.

Al Signor Sindaco

V. Sindaco  
Vice Sindaco  
101

Segretario

Ass. Terr. to  
P. n. Col. di

Ufficio Segreteria

OGGETTO: Interrogazione.

Il sottoscritto Favata Giuseppe, Consigliere Comunale, interroga la S.V. per sapere:

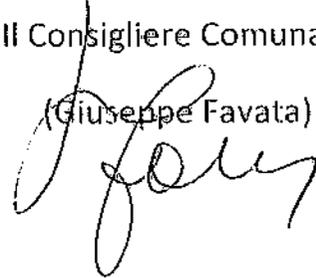
- Quali criteri sono stati utilizzati nel selezionare gli anziani oggetto della visita con relativa consegna del dono (panettone), in occasione delle festività natalizie 2012.
- Come mai è stato inviato un primo invito a firma del Sindaco e dell'Assessore ai Servizi Sociali Concetta Territo; immediatamente dopo lo stesso invito, solamente a firma del Sindaco.

Si richiede risposta orale espressamente in sede consiliare.

Villalba li 01-02-2013

Il Consigliere Comunale

(Giuseppe Favata)





c)

Suolcas  
Pres. Com.  
Segr. Com.  
D. I. di  
M. I. Segr.

Sig. Sindaco  
Palazzo municipale  
93010 Villalba

I sottoscritti Consiglieri comunali vista la deliberazione di G.C. N.164 DEL 14 DICEMBRE 2012 avente per oggetto: "AFFIDAMENTO INCARICO AD UN LEGALE PER RAPPRESENTARE E DIFENDERE IL COMUNE INNANZI AL TAR SICILIA -SEDE DI PALERMO AVVERSO IL RICORSO PRESENTATO DAI SIGG.RI IMMORDINO MARIO, IMMORDINO ALBERTO, E FERRARA ROSAMARY PER L'ANNULLAMENTO DELLE DETERMINAZIONI 104 E 105 DEL 09 AGOSTO 2012. ASSEGNAZIONE RISORSE AL RESPONSABILE DELLA P. O".

Ricordando l' affermazione solenne, convinta, decisa espressa dal Sindaco Alessandro Plumeri nella seduta del Consiglio comunale del 21 giugno 2012 che testualmente si riporta:

***"Afferma per quanto riguarda il ricorso al TAR del Presidente del Consiglio e di altri quattro Consiglieri in merito alla deliberazione del Consiglio comunale avente ad oggetto la rideterminazione dell'indennità di funzione e del gettone di presenza, dichiara che IL COMUNE NON SI COSTITUERA' E CHE HA FIDUCIA NELL'OPERATO DELLA GIUSTIZIA"***

Chiedono di conoscere :

quali sono i criteri **oggettivi** utilizzati nel decidere **se e quando** "affidare incarico ad un legale per rappresentare e difendere il Comune innanzi al TAR Sicilia sede di Palermo avverso il ricorso.....";

perché per il fatto richiamato nella su citata deliberazione G.C. n.164/2012 Ella NON HA FIDUCIA NELL'OPERATO DELLA GIUSTIZIA per cui ha ritenuto necessario costituirsi e resistere mentre, nel ricorso intentato dal presidente del Consiglio comunale Bordenga e da altri quattro consiglieri,tutti appartenente alla sua lista, ha deciso di non costituirsi. Nel secondo caso la Sua scelta è stato condizionata : " dal sesso,dalla razza,dalla lingua,dalla religione,dalle opinioni politiche,dalle condizioni personali e sociali" o da che cos'altro

Si chiede risposta orale.

Villalba,07 febbraio 2013.

*Giuseppe Favara, Alessia Saia*  




**COMUNE DI VILLALBA  
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

Via Vittorio Veneto 97, 93010 Villalba (CL) - [www.comune.villalba.cl.it](http://www.comune.villalba.cl.it)

Prot. n. 1268

li, 13 marzo 2013

*Oggetto:* Interrogazione prot. 702 del 07 Febbraio 2013 presentata dai Consiglieri Favata e Saia avente per oggetto " AFFIDAMENTO INCARICO AD UN LEGALE PER RAPPRESENTARE E DIFENDERE IL COMUNE INNANZI AL TAR SICILIA SEDE DI PALERMO AVVERSO IL RICORSO PRESENTATO DAI SIGG.RI IMMORDINO MARIO, IMMORDINO ALBERTO, E FERRARA ROSAMARY PER L'ANNULLAMENTO DELLE DETERMINAZIONI 104 E 105 DEL 09 AGOSTO 2012."

Ai Sigg.ri Consiglieri Comunali  
Favata Giuseppe e Saia Alessia

VILLALBA

Premetto che ho sempre avuto fiducia nell'operato della giustizia.

E' fuor di dubbio, tuttavia, che spesso è necessario costituirsi in giudizio per rendere edotto l'organo giudicante sui presupposti e sulle motivazioni proprie dell'azione amministrativa posta in essere dall'ente comunale, assicurandone la dovuta difesa.

A tal riguardo, ritengo, di poter affermare che la Giunta Comunale di Villalba da me presieduta, nelle decisioni riguardo alla possibilità di costituirsi o meno in giudizio in difesa dell'azione amministrativa posta in essere dall'ente comunale, dinanzi al TAR o ad altro organo giudicante, è sempre stata animata da criteri oggettivi, quale primo fra tutti l'interesse esclusivo della comunità Villalbese.

E sotto questo profilo, le differenze tra le due fattispecie richiamate dai Consiglieri di Villalba Futura nel testo dell'interrogazione, sono evidenti.

Il primo caso, al quale i Consiglieri interroganti fanno riferimento, è il giudizio pendente tra il Comune di Villalba e i Sig.ri Immordino che hanno presentato ricorso innanzi al TAR per sentire dichiarare l'annullamento degli atti di decadenza delle concessioni edilizie adottati dall'Ufficio,

nonché per sentire condannare il Comune al risarcimento del danno derivante dalla presunta illegittimità degli atti adottati. In tal caso la Giunta Comunale si è determinata a favore della costituzione in giudizio dell'ente locale, accogliendo positivamente la proposta presentata dall'Ufficio che chiedeva, appunto, di resistere avverso il ricorso presentato per spiegare in maniera approfondita i motivi che avevano indotto l'Ufficio stesso a dichiarare decadute le concessioni edilizie. In caso di mancata costituzione in giudizio, infatti, vi era il rischio di perdere il ricorso con grave ed irreparabile danno per la cittadinanza Villalbese, ed in particolare per le persone che abitano in via F. Baracca e in via G. Cascino, nonché per i residenti nelle case popolari di via Bellini, considerato che la decadenza è stata dichiarata con riferimento a due concessioni edilizie relative alla costruzione di due immobili che, è emerso in corso di costruzione, stavano per essere realizzati sulla condotta fognaria che serve tale parte del Paese, senza peraltro la realizzazione di nessuna opera di protezione per la condotta stessa.

In questo caso i motivi che hanno spinto la Giunta a determinarsi in senso favorevole alla costituzione in giudizio per la difesa del Comune sono evidenti e comprensibili a tutti. Non ci si è costituiti dinanzi al TAR contro i sig.ri Immordino, ma su proposta dell'Ufficio si è deciso di resistere al ricorso per meglio spiegare e chiarire le ragioni che avevano indotto l'Ufficio ad adottare gli atti, nonché per difendere gli interessi dell'Ente, considerato che con il ricorso i sig.ri Immordino hanno richiesto, altresì, un risarcimento danni per la sospensione dei lavori ed ancora e soprattutto per difendere gli interessi dei residenti di questa parte del Paese che rischiavano di vedere danneggiata la rete fognaria che serve le loro abitazioni, con grave danno e eventuali soluzioni costosissime a carico del Comune.

Il secondo giudizio al quale i Consiglieri interroganti fanno riferimento è quello che ha preso le mosse dal ricorso proposto innanzi al TAR dal Presidente del Consiglio e dei quattro Consiglieri Comunali di Insieme per Villalba per sentire dichiarare la illegittimità della deliberazione consiliare n. 12 del 4 maggio 2012, proposta ed approvata dal Gruppo Villalba Futura e dal Gruppo misto, avente ad oggetto la determinazione dell'indennità di funzione del Presidente e del gettone di presenza dei Consiglieri. Con la delibera, oggetto di impugnazione, i Consiglieri di Villalba Futura e del Gruppo Misto avevano ridotto l'indennità di funzione del Presidente ad € 30,00 mensili e il gettone di presenza dei Consiglieri ad € 1,00 a seduta, di fatto pressoché eliminandoli.

In questo caso la Giunta Comunale si è determinata per la non costituzione in giudizio dell'ente locale, rinunciando ad impegnare delle risorse pubbliche per l'affidamento di un incarico legale, in quanto ha ritenuto che il contenzioso in atto si configurasse come uno scontro tra due gruppi politici, che non coinvolgeva gli interessi della comunità villalbese.

In questo ultimo caso, pertanto, si è ritenuto superfluo costituirsi in giudizio, in quanto a differenza del primo caso in cui il giudizio ha preso le mosse da un caso gestionale che può avere delle conseguenze gravi e irreparabili per la comunità villalbese, in questo caso si tratta di un scontro tra due gruppi politici sulla applicazione di una legge e quindi si è ritenuto opportuno rimettersi alla decisione del TAR.

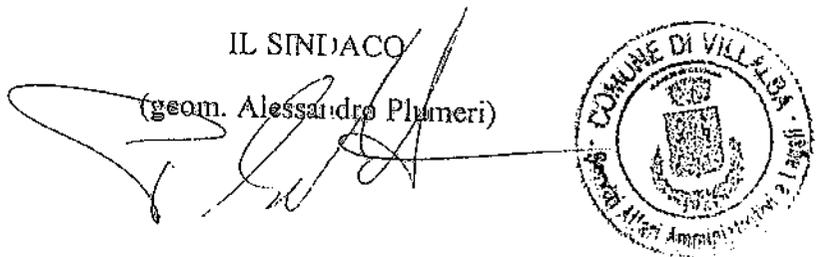
Infine, concludendo, mi preme sottolineare che la richiesta di sospensione, in via cautelare, dei provvedimenti di decadenza delle concessioni edilizie, avanzata dai sig.ri fam. Immordino è stata respinta dal TAR e la causa è stata rinviata per la decisione nel merito che, considerati i tempi del TAR, avverrà tra circa 5 - 6 anni.

Per quanto riguarda il giudizio promosso dal Presidente e dai Consiglieri del Gruppo Insieme per Villalba, si è costituito in giudizio il gruppo Villalba Futura e il Gruppo Misto, con una azione a titolo personale, per Resistere in giudizio, dando mandato all'Avv. Rubino. Stranamente coincide con il legale a cui si voleva dare l'incarico tramite una proposta di delibera consiliare palesemente illegittima che autorizzava il Vice Presidente Lercara Filippo a nominarlo per opporsi al ricorso promosso dal presidente e dai consiglieri del Gruppo Insieme per Villalba. Il TAR ha ritenuto, in sede cautelare, che il ricorso presentava dei profili di fondatezza e che la tutela dei ricorrenti si realizzasse, non con una sospensione degli effetti del provvedimento impugnato, ma con una tempestiva decisione della causa nel merito, fissando l'udienza a tal fine per aprile 2013.

Pertanto, a ben vedere, le scelte operate da questa Amministrazione Comunale in materia di costituzione in giudizio si sono, ad oggi, rivelate in linea con le decisioni adottate dal TAR, e non sono mai state condizionate nè dal sesso, nè dalla razza, nè dalla lingua, nè dalla religione, nè dalla opinione politiche, nè dalle condizioni personali e sociali, ma solo ed esclusivamente dalla sana e corretta gestione della cosa pubblica.

IL SINDACO

(geom. Alessandro Plumeri)



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e registrata al n. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
\_\_\_\_\_

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Calogero Ferlisi